

due attacchi, a Rossana e a Pontechianale

Lupi affamati

Sempre più difficile la vita in montagna

ROSSANA - Dopo le segnalazioni dell'avvistamento di due lupi nel torrente Varaita, nel comune di Venasca la scorsa settimana, la notizia, rimbalzata poi sui "social" e su alcune testate di giornali online si è rivelata infondata in quanto si trattava di due cani usciti dal recinto.

Nella vicina Rossana, invece, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, senza nessun avvistamento, i lupi, quelli veri, sono tornati all'attacco di un piccolo gregge che seppur al riparo in un portico, ha visto la predazione e il crudele ferimento di alcuni esemplari.

Il tutto a pochi passi dal paese, nella zona che, visto l'accaduto, porta beffardamente il nome di "Paralupo".

Come sempre, l'impossibilità di poter difendere il bestiame dagli attacchi sempre più frequenti del predatore, fa perdere le speranze della sopravvivenza delle poche aziende agricole rimaste a presidio del territorio agricolo montano. La crudele predazione da parte dei lupi, che mangiano gli animali quando sono ancora vivi, arreca un'agonia lunga e terribile.

Ovviamente nel nome di una legge che lega le mani ad ogni tipo di difesa attiva da parte degli allevatori. Il frutto di una politica pseudo animalista che orienta soprattutto molte risorse e quindi interessi economici per la tutela del lupo.

manuele barbero



I resti di una pecora preda dei lupi a Rossana

PONTECHIANALE

Vitellino sbranato a Chianale



Nella notte tra venerdì 30 e sabato 31 settembre, un vitellino di circa 5 mesi proprietà dell'allevatore Angelo Chaix, è rimasto vittima dell'attacco dei lupi mentre si trovava al pascolo nel vallone di Soustra. L'attacco è stato certificato dal veterinario. I resti dell'animale sono stati osservati da alcuni escursionisti nella mattinata di sabato mentre risalivano il vallone alla volta del monte Losetta. Una situazione che si fa sempre più complicata per chi porta le mandrie sugli alpeggi.

domenica 8 settembre a Lemma di Rossana

Sagra della patata

Mercatino, musica e balli

ROSSANA - Archiviata con successo la festa patronale di San Rocco, la neonata Pro loco di Lemma è nuovamente in fermento per organizzare la 13ª edizione dell'originale "Sagra della Patata".

Il direttivo, coordinato dal presidente Michael Sola, ha messo in cantiere un ricco programma per celebrare uno dei frutti più "poveri", ma al contempo diffusi ed apprezzati della tradizione culinaria italiana.

Domenica 8 settembre, a partire dalle ore 9,30, sulla piazza della frazione, bancarelle di prodotti agricoli ed artigianali tipici e la rassegna dei "Mestieri di una volta".

Dal primo pomeriggio, la manifestazione sarà allietata da musiche e balli occitani dei "Lou Serpent", mentre la corale "Voci del Tanaro" presenterà canti popolari tradizionali.

Ovviamente, l'argomento principale sarà il prelibato tubero, protagonista in tavola con degustazione di menù a base di patate.

Numerose bancarelle proporranno il meglio della produzione locale: gli estratti di erbe e piante del laboratorio erboristico Euphotos, i bellissimi fiori coltivati nella frazione, le prelibatezze gastronomiche ed artigianali. Sarà aperto e visitabile l'interessante ecomuseo della residenza di Borgata Grossa. Un'occasione unica per trascorrere una piacevole domenica nel verde alla scoperta di questo bell'angolo di valle.

manuele barbero



L'ingresso a Lemma

COSTIGLIOLE SALUZZO

Successo per San Rocco

Grande successo per il ritorno della festa di San Rocco organizzata dalla nuova Pro Loco. I festeggiamenti hanno avuto inizio già nella giornata di Ferragosto con gara di pesca dei bambini supervisionata dai genitori presso la peschiera di Costigliole per concludersi con aperitivi in musica. Il giorno della festa la giornata è iniziata con la Messa presso la Cappella, quest'anno celebrata dal nuovo Parroco don Claudio Margaria, le cui origini da parte di madre sono Costigliolesi e proprio del borgo San Rocco.

I festeggiamenti sono proseguiti con giochi per bambini: scoppio dei palloncini e gara in bicicletta. A seguire merenda offerta dalla ProLoco. Nella serata pizza, musica e balli. Ancora giochi per bambini nel pomeriggio del sabato e alla sera cena con porchetta e a seguire musica e balli. La cena è stata allietata da un breve e applauditissimo spettacolo dei ragazzi de Le Nuvoles.

Le serate hanno visto la partecipazione di "vecchi" e "nuovi" Costigliolesi, stranieri residenti e stagionali di passaggio, oltre ai numerosi giovani dei paesi limitrofi.

La festa si archivia con un successo da attribuire sicuramente alla nuova Pro loco che è guidata da giovani con un'età media di 25 anni. Dopo questa bella soddisfazione, ora si preparano alla grande prova dell'organizzazione della Sagra dell'Uva Quagliano per la quale invitano amici, simpatizzanti e tutte le forze vive della comunità alla collaborazione.

PIASCO

Domenica 8 donazione Adas

Domenica 8 settembre, il Gruppo Adas di Piasco organizza l'ultima donazione di sangue del 2019. La raccolta di sangue si effettuerà nella sala comunale in piazza Martiri dalle ore 8 alle 11,30. Tutti i piaschesi sono invitati, anche chi per il momento non ha mai donato.

ROSSANA

L'addio ad Ausilia Bimbo in Barile

Nelle mattinate della vigilia di Ferragosto, la comunità rossanese si è stretta intorno alla famiglia Barile per l'ultimo saluto a Ausilia Bimbo. Persona molto conosciuta e stimata a Rossana per un instancabile impegno a servizio delle attività della Chiesa e in particolare attiva collaboratrice del gruppo delle Ex-Allieve Salesiane.

Durante la commossa omelia, il Parroco Don Paolo ha ricordato come, insieme al marito Piermarco, Ausilia ha contribuito silenziosamente ma operosamente il servizio alle attività della parrocchia, dell'asilo e oratorio. Tutta la comunità si è quindi stretta al marito, ai tre figli ed ai numerosi nipoti per accompagnarla presso il cimitero ove riposa.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Cento persone alla visita degli scavi

Sabato 31, per chiudere il mese di agosto, è stata aperta una pagina di storia inedita a Costigliole Saluzzo.

A guidare la visita della Villa romana, ubicata dietro la sala polivalente, una squadra composta da archeologi e collaboratori del Dipartimento di Studi Storici di Torino, che hanno fatto emergere un sito archeologico frutto di una campagna iniziata nel 2003.

La posizione della Villa fu strategica in età romana, poiché Costigliole era intersecata dalla Via delle Gallie (che portava in Francia) e dalla strada che conduceva in Val Varaita.

La Villa era deputata ad attività di agricoltura, viticoltura e molitura dei cereali e ospitava una "mansio", un B&B all'antica molto redditizio dove viaggiatori e mercanti potevano riposare.

La "pars fructuaria", con le trincee agricole, è forse la più interessante per l'impianto di produzione vinicola che attraversava la Villa.

Trofeo del duro lavoro degli archeologi sono i monili e gli oggetti rinvenuti nel suolo, a causa di un incendio che fortunatamente non ha mietuto nessuna vittima, ma che ha provocato la fuga degli abitanti. Sono state portate alla luce numero-



Due gruppi per un totale di cento persone hanno partecipato alla visita della villa romana organizzata dal Fai

se costruzione murarie, fra cui una fornace, ma molti sono i dubbi e le questioni aperte su cui ci si interroga ancora, è forse proprio questo il bello di un mestiere così affascinante, quello degli archeologi.

L'appoggio del Comune e del Fai di Cuneo sono stati il motore di questa mattinata all'insegna dell'avventura, i cui protagonisti sono stati due gruppi da 50 persone.

Ultimo ma non meno importante, due sono i progetti che potrebbero snodarsi in futuro: in primis la creazione di un polo espositivo e in seguito la musealizzazione dello stesso.

Sovrana è stata la curiosità di ragazzi, genitori e bambini, che si sono avventurati in questo viaggio nel tempo approdato nell'età augustea.

k. k.

Il Duomo è un patrimonio di tutti.

Adotta un metro quadro di decorazione pittorica.

Versa **75 euro** e contribuisci a restaurare **un m² di volta affrescata**.
Versa **90 euro** e contribuisci a restaurare **un m² di parete affrescata**.

Effettua la tua donazione:

- tramite **bonifico** su c/c intestato alla Parrocchia Cattedrale di Maria Vergine Assunta **IBAN IT35B0629546770000002994421** con causale **RESTAURO DUOMO DI SALUZZO** (detrabile/deducibile ai sensi del D.P.R. 917/1986);
- direttamente in Cattedrale** (non detrabile).

Con le stesse modalità puoi anche versare un'offerta libera.

Grazie per il tuo contributo.

AVVISO SACRO

Nell'immagine un particolare della volta restaurata



RestauRO del Duomo di Saluzzo
L'arte di guardare al domani